

# Giornata Nazionale Colletta Alimentare

## Testo di Accompagnamento

### ***La povertà alimentare in Italia***

Seppure in lieve miglioramento rispetto all'anno scorso, il momento presente resta difficile, lo sappiamo, con un livello di povertà sempre allarmante.

Secondo i dati dell'Istat<sup>1</sup>, nel 2014, 1 milione e 470 mila famiglie (5,7% di quelle residenti) in Italia è ancora in condizione di **povertà assoluta**, per un totale di **4 milioni 102 mila persone** (6,8% della popolazione residente).

Ad oggi, **5 milioni e mezzo** di italiani patiscono una vera **povertà alimentare**, e di questi, 1.300.000 sono minori.

Con l'incrementarsi dei flussi migratori verso l'Europa la situazione di bisogno non può che aumentare.

Si sono verificati 8 mila sbarchi nel nostro paese nei primi due mesi del 2015 e il sottosegretario all'Interno, Domenico Manzione, ha previsto un totale di 400 mila persone in arrivo entro la fine dell'anno; in Europa, l'Ocse stima un totale di un milione di richieste di asilo nel solo 2015.

### ***Cibo: una risorsa sprecata***

Un recente studio della società britannica IME (2013) sottolinea come, ogni anno, circa 2 miliardi di tonnellate di cibo prodotte nel mondo vengono buttate senza essere consumate.

Significa che, **tra il 30% del 50% della produzione mondiale** di cibo non arriva mai nei piatti dei consumatori, perdendosi all'interno di diversi colli di bottiglia della filiera: produzione, stoccaggio, trasformazione, trasporto, vendita e consumo. Lo spreco di cibo non riguarda soltanto quei prodotti che finiscono negli scaffali della distribuzione o nelle case dei consumatori ma si allarga, ad esempio, anche ai casi di frutta e verdura coltivate che non vengono mai raccolte a causa di caratteristiche - come le dimensioni e l'aspetto - non conformi agli standard necessari per la commercializzazione.

Da una recente ricerca condotta dal Politecnico di Milano<sup>2</sup> apprendiamo che **in Italia** sono generate **annualmente 6 milioni di tonnellate** di eccedenze alimentari, pari ad un valore di circa 13 miliardi di euro. Il 54% di questa eccedenza è generata nei segmenti della filiera considerati ad "alta" o "media fungibilità", ovvero in quelli che sarebbero facilmente riutilizzabili da parte di un beneficiario anche in assenza di una attività di ulteriore lavorazione (Garrone, Melancini, Perego, 2012).

---

<sup>1</sup> FONTE: ISTAT, Comunicato stampa del 15 luglio 2015, relativo all'anno 2014

<sup>2</sup> *Dar da mangiare agli affamati - Le eccedenze alimentari come opportunità*, di Paola Garrone, Marco Melacini e Alessandro Perego. Indagine realizzata da Fondazione per la Sussidiarietà e Politecnico di Milano in collaborazione con Nielsen Italia. Edizioni Guerini e Associati, 2012

### ***Questo problema richiede una visione d'insieme e progettualità negli interventi***

L'Europa stessa sta cercando di porre un argine a questa situazione, in funzione del crescente bisogno di intervento nei confronti di persone in stato di povertà.

Una risoluzione del Parlamento Europeo del 19 gennaio 2012 (cfr <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P7-TA-2012-0014+0+DOC+XML+V0//IT>) contro gli sprechi prevede, per esempio, una predilezione, nell'assegnazione degli appalti per i servizi di ristorazione o di ospitalità alberghiera, per quelle imprese che garantiscono la redistribuzione gratuita dei prodotti invenduti presso le categorie di cittadini senza potere di acquisto.

L'attenzione agli sprechi è una tra quelle necessarie per combattere i mali sociali dell'Europa in generale e del nostro paese in particolare. Ma lo sguardo andrebbe allargato.

Dobbiamo anche rivolgere l'attenzione a quali siano i dis-funzionamenti strutturali che impediscono alle persone di esercitare la capacità di soddisfare il proprio bisogno alimentare e, di converso, quali funzionamenti sociali rafforzino le loro potenzialità reattive.

Un altro aspetto importante è evitare la dispersione di energie tra i soggetti che possono intervenire nei confronti di tali criticità per, al contrario, meglio finalizzare i loro risultati. E' importante valorizzare quindi la rete tra le associazioni di volontariato per stimolare la loro cooperazione, ma anche favorire modelli d'interazione tra sistema pubblico e privato sociale; promuovere più efficaci dinamiche di accesso ai servizi (grazie a un coordinamento tra i servizi sociali e le strutture di distribuzione di cibo si possono riattivare le capacità soggettive residue contro rischio di cronicizzazione del bisogno che, al contrario, si può verificare mettendo in campo misure di natura esclusivamente assistenziale); attivare strumenti di monitoraggio dei percorsi e degli esiti degli interventi: una migliore coerenza e sistematicità degli strumenti informativi utilizzati per la rendicontazione degli interventi svolti consentirebbe, da un lato, di potenziare la capacità autoriflessiva degli enti e dei loro operatori e, dall'altro, di programmare gli interventi in modo più mirato.

### ***Cosa è FBAO e come affronta il tema della povertà alimentare.***

“La Fondazione Banco Alimentare Onlus” nasce nel 1989, non ha scopo di lucro e si propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e della beneficenza, secondo il principio di sussidiarietà e la concezione educativa e cristiana del “Condividere i bisogni per condividere il senso della vita”.

Per raggiungere i suoi obiettivi, provvede in particolare alla:

- raccolta di alimenti commestibili ma non più commercializzabili dalle aziende di trasformazione, della Grande Distribuzione e della Ristorazione collettiva, consorzi ortofrutticoli;
- raccolta di generi alimentari presso i centri della Grande Distribuzione nel corso della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare;
- redistribuzione ad enti che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri, agli emarginati e, in generale, a tutte le persone in stato di bisogno.

### ***Le sinergie che mette in campo***

La Fondazione può avvalersi della collaborazione di “Organizzazioni senza scopo di lucro” che condividano le finalità e la concezione educativa, nonché le modalità operative, creando con essa la “Rete Banco Alimentare”. In Emilia Romagna opera la FBAER Onlus, che opera sul territorio perseguendo le medesime finalità.

La Rete Banco Alimentare (21 organizzazioni) assiste gratuitamente strutture caritative distribuite su tutto il territorio nazionale che offrono sostegno e aiuto a persone in condizione di povertà alimentare.

Per poter ricevere gli alimenti, donati in forma completamente gratuita, **le strutture caritative stipulano una convenzione direttamente con ciascuna Organizzazione Banco Alimentare del proprio territorio**. La convenzione implica l’impegno, da parte delle strutture caritative, ad utilizzare i prodotti ricevuti esclusivamente a favore di persone bisognose e richiede la disponibilità a **visite periodiche da parte di responsabili della Rete Banco Alimentare** che verificano l’effettiva attività di assistenza svolta, la gestione trasparente delle quantità ricevute e delle scorte e il rispetto delle norme igienico sanitarie nel trattamento degli alimenti.

In generale, la FBAO cerca di stabilire sinergie con più attori possibili sul territorio. Un modo, questo, per evitare anche sprechi nelle risorse di aiuto, per ottimizzare i risultati, per favorire una responsabilizzazione di tutti gli attori della società civile, dalle Istituzioni ai singoli cittadini.

### ***Il ruolo del Rotary in questo contesto***

L’anno scorso il Rotary ha stipulato una partnership con la Fondazione Banco Alimentare, finalizzata alla realizzazione della Giornata della Colletta Alimentare sul territorio: **200 soci** tra Rotary, Rotaract e Interact hanno prestato servizio presso i supermercati dell’Emilia Romagna aderenti all’iniziativa.

A livello nazionale sono state donate 9.201 tonnellate (quasi il 2% in più rispetto all’anno precedente) e in Emilia Romagna abbiamo raccolto **972 tonnellate**, un risultato ottimo considerando che un’intera catena GDO (dove l’anno prima la raccolta era stata di 52 tonnellate) l’anno scorso non ha aderito. Ciò significa che la partecipazione dei donatori nel resto dei punti vendita è stata davvero notevole.

Anche quest’anno **abbiamo deciso di proseguire** questa iniziativa che consideriamo rotariana per tutto quello che abbiamo detto fin ora.

### ***GIORNATA COLLETTA ALIMENTARE 2015***

La GNCA si terrà **sabato 28 novembre prossimo** e, come per gli anni precedenti, consisterà nella raccolta, da parte di volontari, di sacchetti di spesa offerti dai clienti di catene di supermercati e GDO aderenti sul territorio. I prodotti donati saranno raccolti e trasportati in magazzini temporanei, dai quali saranno reindirizzati verso strutture caritatevoli accreditate, che li distribuiranno alle persone più bisognose.

In concreto, i Club si impegnano a fornire supporto per l’organizzazione dell’iniziativa in termini di:

- a- assistenza
- b- comunicazione

Per quanto riguarda l'ASSISTENZA, ogni club metterà a disposizione, in occasione della GNCA:

- propri **volontari** per presidiare i singoli punti vendita e raccogliere (imbustare e inscatolare) le derrate alimentari offerte dai clienti;
- **mezzi ed autisti** per recuperare i materiali necessari alla raccolta (scatoloni, nastro adesivo..) e trasportare quanto raccolto ai magazzini temporanei.

La FBAO si occuperà dell'assegnazione delle singole persone o dei gruppi ai supermercati aderenti, per l'effettuazione dei turni. I volontari saranno quindi direttamente contattati dai coordinatori provinciali della GNCA.

Per i Club che riusciranno a portare un numero di volontari (20 circa) tale da potere gestire l'accoglienza, per tutta la giornata, in un unico centro commerciale, sarà possibile esporre il Totem del Club durante l'iniziativa.

Di seguito un esempio di tabella compilata:

NOME	COGNOME	CELLULARE	MAIL	CLUB	RESIDENZA	MEZZO (si/no)	TARGA	MODELLO	FASCIA ORARIA DISPONIBILITA'	Note
Nome 1	Cognome 1	123456789		Nome Club	Comune Residenza	SI	AA123A	Marca - Modello	Mattina dalle 9 alle 13	MEDESIMO CENTRO COMMERCIALE
Nome 2	Cognome 2	123456789		Nome Club	Comune Residenza	NO			Mattina dalle 9 alle 13	MEDESIMO CENTRO COMMERCIALE
Nome 3	Cognome 3	123456789		Nome Club	Comune Residenza	NO			Qualsiasi	MEDESIMO CENTRO COMMERCIALE
Nome 4	Cognome 4	123456789		Nome Club	Comune Residenza	NO			Qualsiasi	MEDESIMO CENTRO COMMERCIALE
Nome 5	Cognome 5	123456789		Nome Club	Comune Residenza	NO			Qualsiasi	MEDESIMO CENTRO COMMERCIALE
Nome 6	Cognome 6	123456789		Nome Club	Comune Residenza	NO			Mattina dalle 9 alle 13	MEDESIMO CENTRO COMMERCIALE
Nome 7	Cognome 7	123456789		Nome Club	Comune Residenza	NO			Qualsiasi	MEDESIMO CENTRO COMMERCIALE
Nome 8	Cognome 8	123456789		Nome Club	Comune Residenza	SI			Qualsiasi	MEDESIMO CENTRO COMMERCIALE
Nome 9	Cognome 9	123456789		Nome Club	Comune Residenza	NO			Mattino	MEDESIMO CENTRO COMMERCIALE
Nome 10	Cognome 10	123456789		Nome Club	Comune Residenza	NO			Mattino	MEDESIMO CENTRO COMMERCIALE
Nome 11	Cognome 11	123456789		Nome Club	Comune Residenza	NO			Ultimo turno	MEDESIMO CENTRO COMMERCIALE
Nome 12	Cognome 12	123456789		Nome Club	Comune Residenza	SI			Ultimo turno	MEDESIMO CENTRO COMMERCIALE

Il Distretto farà il possibile per unire tutti i soci di ogni Club in un unico centro commerciale.

Per ottenere questo risultato **sarà importante avere la tabella dei volontari nei tempi indicati (30 ottobre).**

Non è previsto alcun rimborso spese, né per l'utilizzo dei mezzi, né il personale coinvolto.

Per quanto riguarda la **COMUNICAZIONE**, il Distretto ed i Club daranno visibilità all'iniziativa attraverso:

- l'invito al coinvolgimento di volontari sui **propri mezzi di comunicazione** (Siti web, newsletter, social media..). In particolare, la rivista del Distretto ospiterà gratuitamente una pagina di promozione dell'evento. La creatività della pagina sarà fornita da FBAO in formato modificabile e concordato;
- il posizionamento delle locandine prodotte da FBAO per l'evento sugli **automezzi del Rotary**.

Il delegato del Distretto provvederà a comunicare ai singoli Club le attività da svolgere e il testo delle comunicazioni.

Le tempistiche da rispettare sono le seguenti:

1. Promuovere l'iniziativa nei propri Club: entro il 9 ottobre
2. Comunicare i volontari ed il numero di automezzi coinvolti e loro localizzazione al delegato: entro il **30 ottobre**.
3. Pianificare i turni su indicazioni FBAO: **la stessa Fondazione contatterà i volontari in tempo utile per la colletta**.
4. Consegnare le locandine da posizionare sugli automezzi: appena disponibili da FBAO
5. Partecipare attivamente alla GNCA: **28 novembre 2015**
6. Restituire un dato di feedback entro metà dicembre

Per qualsiasi informazione in merito, contattare il Delegato Distrettuale per l'iniziativa ai riferimenti di seguito indicati.

Marcello Bonferroni

Rotary Club Reggio Emilia

[marcello@bonferroni.it](mailto:marcello@bonferroni.it)

cell. 348 4114 838